



## Brescia, Teatro Grande - Die Zauberflöte

**Author :** Fabio Larovere

**Date :** 12 Novembre 2017

---

Una fiaba raccontata da Sarastro al giovane Tamino per indurlo a dormire. Questa l'impostazione scelta da **Cécile Roussat** e **Julien Lubek**, che firmano insieme regia, scene e coreografia di **Die Zauberflöte**, il capolavoro di **Mozart** in scena sul palco del **Teatro Grande di Brescia** nell'ambito della stagione lirica. Si tratta di un allestimento realizzato per l'Opéra Royale de Wallonie di Liegi che, ripreso da **Giorgia Guerra**, viene rappresentato nei teatri del circuito **Opera Lombardia**: dopo il debutto a Bergamo, ha toccato Brescia e sarà al Ponchielli di Cremona (1 e 3 dicembre) e al Fraschini di Pavia (9 e 11 dicembre).

La dimensione onirica è preponderante in uno spettacolo davvero magico per i colori e la fantasia di scene e costumi, firmati rispettivamente dai registi con la collaborazione di **Elodie Monet** e da **Sylvie Skinaz**, nonché per le luci curate da **Clément Bonnin**, che contribuiscono in modo significativo alla narrazione. Il pubblico si trova così proiettato in un mondo costruito su misura per i bambini, dove i mobili della camera da letto di Tamino si animano, accendendosi di colori sgargianti e rivelando personaggi e figure che accompagnano il protagonista nel suo viaggio verso la maturità. Il serpente che spaventa il giovane all'inizio dell'opera, ad esempio, non è altro che la testata del suo letto, mentre la Regina della Notte è la donna di un ritratto appeso alla parete e le tre dame, abbigliate in foggia egizia, non sono che le decorazioni del camino. Cinque mimi impegnati a muovere questa sorta di macchina meravigliosa aggiungono un tocco di lieve poesia, soprattutto quando alcuni di loro si producono in acrobazie e giochi circensi. Una tale impostazione registica lascia giocoforza sullo sfondo le implicazioni più intellettualistiche e i rimandi massonici del complesso capolavoro mozartiano, ma lo spettacolo non ne soffre, grazie a una coerenza di fondo che convince e affascina.

Il cast vocale è stato in gran parte selezionato attraverso il 68° Concorso per Giovani Cantanti Lirici d'Europa: si tratta di interpreti giovani e scenicamente a loro agio, molto impegnati anche sul fronte squisitamente teatrale. Il risultato musicale, tuttavia, è discontinuo. Il Tamino e la Pamina di **Klodjan Kaçani** e **Enkeleda Kamani** risultano adatti ai rispettivi ruoli: entrambi hanno voce non grandissima ma accompagnata da un timbro gradevole e cantano con gusto e musicalità. Ottimo il Sarastro di **Abramo Rosalen**, autorevole nella voce e nella presenza scenica. Quest'ultima non difetta neppure al Monostato di **Marcello Nardis** che però, dal punto di vista vocale, risulta non perfettamente a fuoco. Così come non convince del tutto la Regina della Notte di **Maria Sardaryan**, persa insicura nella prima aria (forse anche a causa della non comodissima posizione scenica da cui canta). Bravo **Daniele Terenzi** nei panni di Papageno, dalla voce chiara e dalla recitazione spigliata, così come la Papagena di **Raffaella Palumbo**. Ottime le tre dame (**Maria**



**Sole Mainini, Francesca Pierpaoli e Alessandra Andreotti**) e i tre Geni, precisi e intonati, affidati a tre giovanissime soliste del Coro di voci bianche dell'Accademia della Scala. Molto bravo anche **Eugenio Di Lieto** quale sacerdote.

**Federico Maria Sardelli** guida con piglio deciso un'orchestra dei Pomeriggi Musicali in gran forma: l'ascendenza barocchista del direttore si fa sentire in un approccio spedito nei tempi, incisivo nel fraseggio, asciutto nelle sonorità, con una bella ricerca timbrica e una apprezzabile attenzione alle ragioni del canto. [Rating:3.5/5]

*Teatro Grande - Stagione lirica 2017*

**DIE ZAUBERFLÖTE**

*Opera tedesca in due atti*

*Libretto di Emanuel Schikaneder*

*Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart***

*Sarastro **Abramo Rosalen***

*Tamino **Klodjan Kaçani***

*Königin Der Nacht **Maria Sardaryan***

*Pamina **Enkeleda Kamani***

*Erste Dame **Maria Sole Mainini***

*Zweite Dame **Francesca Pierpaoli***

*Dritte Dame **Alessandra Andreotti***

*Drei Knaben **Solisti del Coro di voci bianche dell'Accademia Teatro alla Scala***

*Papageno **Daniele Terenzi***

*Papagena **Raffaella Palumbo***

*Monostatos **Marcello Nardis***

*Der Sprecher / Erster Priester / Zweiter Geharnischter Mann **Eugenio Di Lieto***

*Zweiter Priester / Erster Geharnischter Mann **Marco Miglietta***

*Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano*

*Coro OperaLombardia*

*Direttore **Federico Maria Sardelli***

*Maestro del coro **Diego Maccagnola***

*Maestro del coro di voci bianche **Marco De Gaspari***

*Regia e coreografia **Cécile Roussat** e **Julien Lubek***

*Ripresa da **Giorgia Guerra***

*Scene **Elodie Monet** con **Cécile Roussat** e **Julien Lubek***

*Costumi **Sylvie Skinazi***

*Light designer **Clément Bonnin** e **Julien Lubek***

*Allestimento dell'Opéra Royale de Wallonie*

*Coproduzione dei Teatri di OperaLombardia*

*Brescia, 10 novembre 2017*

